



ISTITUTO COMPRENSIVO “SERRA”

CORSO ROMA, 109

13044 CRESCENTINO (VC)

Tel 0161/843247 – fax 0161/843909

REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30 ottobre 2008 introducono significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti della scuola secondaria del primo ciclo dell'istruzione.

Il D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 indica le modalità di valutazione del rendimento e del comportamento e traccia la via che le scuole devono seguire per la certificazione delle competenze e la valutazione intermedia e finale.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

A: DPR 122 art. 1

Comma 2 - *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.*

Comma 3- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

Comma 5- *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

B: DPR 122 art. 2

Comma 2 - *I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

Comma 6 - *L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge.*

Comma 7 - *Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui*

al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Comma 8 - La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto-legge, è espressa:

a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

C: DPR 122 art. 3

Comma 2- L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Valutazione del rendimento: Legge 169 art 3 c. 2-3-4

2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante **l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi**.

3. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline**.

4. L'esito **dell'esame conclusivo del primo ciclo** è espresso con valutazione complessiva **in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno**; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

IMPLICAZIONI

A. La **valutazione** è dunque una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla **programmazione**.

B. L'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle **“valutazioni periodiche e annuali”**.

Nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, che possono essere rilevati con **vari strumenti** (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le **modalità di valutazione** dovranno essere coerenti e **permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze**.

La scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati e informazioni è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti.

C. Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli **alunni con bisogni educativi speciali** (alunni in situazione di disabilità, con diagnosi di dislessia, di nazionalità non italiana neoimmigrati, con svantaggio).

E. Un'**adeguata comunicazione** nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza, ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione effettiva **risorsa per l'educazione e l'apprendimento**.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA

Al fine di realizzare quanto indicato dalla norma e necessario creare modelli mediante i quali far emergere i flussi di informazioni e i dati valutabili

VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione si distingue

- la MISURAZIONE – assunzione di dati e informazioni con il massimo di oggettività possibile, riferiti agli obiettivi di apprendimento

- la VALUTAZIONE – interpretazione dell'insegnante e del consiglio di classe degli elementi forniti dalla misurazione.

Sono oggetto della valutazione

- l'apprendimento

- i fattori che influenzano l'apprendimento (sia fattori non cognitivi riferiti agli studenti che l'impianto didattico messo in atto dalla scuola)

La valutazione dunque

- rappresenta uno degli strumenti che determinano la qualità dell'apprendimento

- è un atto conoscitivo che necessita la condivisione e la consapevolezza da parte di tutti i soggetti(insegnanti, studenti, famiglie)

VERIFICA

In chiave didattica la verifica degli apprendimenti si collega alla programmazione dei percorsi disciplinari di cui registra la validità dei risultati

MISURAZIONE

Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta il livello di apprendimento realizzato dall'alunno.

Il processo di verifica deve essere sintetico e continuo

Si tenderà ad utilizzare tutti gli strumenti di verifica:

- prove non strutturate: dialogo, discussione di gruppo, produzioni orali, interventi alla lavagna

- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe

- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione di errore, di corrispondenza a risposta vero/falso.

VALUTAZIONE

Oltre a realizzarsi nella quotidianità, assume valenze particolari in alcuni momenti dell'anno scolastico:

- ad inizio d'anno: ha valore diagnostico, finalizzata al possesso dei pre-requisiti.

- Durante le attività didattiche: valutazione formativa finalizzata al controllo dell'efficacia della programmazione.

- Valutazione quadrimestrale: espressa in modo collegiale sulla base di un voto che riferisca la misurazione attraverso prove di verifica.

- Al termine dell'anno scolastico: valutazione finale e sommativi e confronto tra i risultati ottenuti dall'alunno rispetto ad uno standard di riferimento tenendo conto del suo percorso e della situazione di partenza.

In sintesi la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline prende in considerazione due

aspetti: il **profitto** e l'**impegno**.

Il **PROFITTO** è inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficace di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi. Gli **indicatori** delle varie discipline sono individuati nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e raccordati con le Indicazioni Nazionali.

L'**IMPEGNO** è inteso come attenzione, cura e consuetudine nello studio, nello svolgimento dei compiti e nell'utilizzo appropriato del materiale scolastico.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione del profitto si adoterà - in sede di valutazione periodica e finale - una scala dal

3 al 10, facendo riferimento alla tabella qui riportata:

VOTO	DESCRITTORE
NON VALUTATO	<i>Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (per alunno impegnato in attività di alfabetizzazione, con assenze prolungate , di recente iscrizione,rifiuto di svolgere una verifica scritta o di sostenere una prova orale, mancata consegna di elaborati, lavori o disegni...)</i>
3	<i>Mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali. Mancanza di comprensione dei concetti fondamentali delle discipline. Assenza di applicazione</i>
4	<i>Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale Disimpegno grave e protratto</i>
5	<i>Conoscenza carente o frammentaria/incompleta degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali con numerosi errori. Impegno superficiale e/o incostante.</i>
6	<i>Conoscenza essenziale degli argomenti significativi. Comprensione sufficiente , con qualche difficoltà nell'applicazione degli argomenti fondamentali . Impegno accettabile</i>
7	<i>Conoscenza degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza . Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e /o applicazione corretta dei contenuti fondamentali carenti di una elaborazione personale. Impegno costante</i>
8	<i>Conoscenza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e senza errori, in forma logica e con lessico appropriato Affronta temi e problemi noti anche di una certa complessità. Analizza e confronta contenuti teorici, anche se parzialmente guidato. Impegno costante</i>
9	<i>Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara,corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Affronta con una certa sicurezza e autonomia problemi anche piuttosto complessi. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.</i>

	<i>Impegno costante ed efficace</i>
10	<i>Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari, con rielaborazione critica e personale. Impegno ed intraprendenza.</i>

Tale quadro viene adeguato in relazione ad alunni con **bisogni educativi speciali** (con disabilità, dislessia, svantaggio socio-culturale, di recente immigrazione...) utilizzando i seguenti correttivi:

- graduare e differenziare le prove che verranno somministrate;
- definire gli obiettivi minimi per gli alunni a secondo di quanto indicato nel piano di studio personalizzato;
- utilizzare i strumenti compensativi o dispensativi;
- segmentare le consegne in relazione ai tempi di attenzione e di esecuzione del singolo alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per la scuola dell'infanzia la valutazione fa parte dell'azione educativa ed ha lo scopo, una volta praticata una seria osservazione ed auto-osservazione, di individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi che si sono proposti al fine di guidare il proseguo delle attività educative e didattiche.

La valutazione sarà effettuata nel rispetto dei ritmi cognitivi individuali, scegliendo di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte, non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono. Nella scuola dell'infanzia sono valutate le competenze, cioè il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità, che nell'interpretazione delle competenze le insegnanti tengono presenti i dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, caratterizzata dall'esigenza di operare su dati concreti, dal bisogno di valutare in base a poche variabili, da una forte tendenza al pensiero egocentrico, che costituiscono tappe nel processo evolutivo e non "errori", se paragonati al pensare dell'adulto.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante osservazioni sistematiche, raccolta degli elaborati dei bambini, documentazioni fotografiche, valutazione del processo evolutivo del bambino con griglie di valutazione e profili individuali (solo per i bambini dell'anno di passaggio).

SCHEDA PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE PRIMA

SOCIALIZZAZIONE			
Frequenza scolastica	Costante	Saltuaria	Scarsa
Atteggiamento verso la scuola	comprende ed accetta le regole frequenta volentieri la scuola ha atteggiamenti insicuri		
Con gli adulti	dialoga e comunica volentieri accetta eventuali rimproveri è dipendente comunica poco e solo se stimolato ha atteggiamenti aggressivi		
Con i compagni	ha un atteggiamento cooperativo e propositivo socializza incontra difficoltà nelle relazioni attraverso comportamenti inibiti incontra difficoltà nelle relazioni attraverso comportamenti aggressivi controlla i comportamenti aggressivi e supera i conflitti e le frustrazioni socializza esclusivamente con un compagno		
Nel gruppo ha tendenza ad emergere	positivamente negativamente		
Le eventuali difficoltà dipendono da.....			
AUTONOMIA			
Autonomia nel provvedere a se stesso nell'alimentazione, nella cura delle proprie cose e della propria persona, relativamente alle funzioni di competenza della scuola	buono	adeguato	scarso
Autonomia nello svolgere le consegne	buono	adeguato	scarso
Le eventuali difficoltà dipendono da.....			
ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE			
Capacità di attenzione e concentrazione	buono	adeguato	scarso
Interesse verso le proposte	buono	adeguato	scarso
Capacità di ascolto	buono	adeguato	scarso
Rispetta il proprio turno nelle discussioni	si	no	a volte
Porta a termine le attività nei tempi stabiliti	si	no	a volte
ASPETTI PSICOMOTORI			
Conoscenza dello schema corporeo	buono	adeguato	scarso
Motricità fine	buono	adeguato	scarso
Motricità globale	non presenta particolari difficoltà motorie sono state individuate difficoltà motorie		
Precisare quali...			
Usa con dominanza le varie parti del corpo in modo	buono	adeguato	scarso
LINGUAGGIO			
Il linguaggio è	ricco e adeguato abbastanza corretto con difficoltà di pronuncia con difficoltà di strutturazione della frase		
Comprensione del linguaggio	buono	adeguato	scarso
CAPACITA' LOGICHE			
Conoscenza dei concetti topologici	buono	adeguato	scarso

Comprensione del concetto quantità	buono	adeguato	scarso
Comprensione dei concetti temporali	buono	adeguato	scarso
Effettua operazioni logiche in modo	buono	adeguato	scarso
Osservazioni.....			

LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento ha luogo in relazione alla frequenza con cui si manifestano gli aspetti sottoindicati ed è espressa mediante l'utilizzo di giudizi per la Scuola Primaria (OTTIMO, BUONO, ADEGUATO , NON ADEGUATO) e mediante l'utilizzo di una scala numerica dal 5 al 10 per la Scuola Secondaria di primo grado; viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe/Interclasse riunito per gli scrutini quadrimestrali in base ai seguenti criteri:

RISPETTO VERSO SE STESSI - RISPETTO VERSO GLI ALTRI - RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

RISPETTO VERSO SE STESSI

	INDICATORI
1	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
2	Cura della persona e del proprio linguaggio
3	Controllo frequente e accurato del proprio materiale scolastico e oggetti personali.

RISPETTO VERSO GLI ALTRI

	INDICATORI
1	Osservanza del regolamento d'istituto (puntualità , frequenza....)
2	Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
3	Rispetto e correttezza nel rapporto con i compagni
4	Rispetto del materiale altrui
5	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni

RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

	INDICATORI
1	Utilizzo responsabile delle strutture, degli arredi, del materiale della scuola e del proprio, inclusi gli oggetti personali
2	Utilizzo appropriato degli spazi comuni
3	Comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

Sono considerate valutazioni positive i voti **OTTO**, **NOVE** e **DIECI**.

L' **OTTO** segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il **SETTE** è considerato una valutazione solo sufficiente ed è espressione di comportamenti da correggere con interventi di sinergia scuola-famiglia.

Il **SEI** e il **CINQUE** sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite, su parere del Consiglio di Classe, se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami scritti e orali degli insegnanti e/o della dirigente...) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie degli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI	
VOTO 10	L'alunno rispetta tutti gli indicatori relativi ai tre ambiti e il suo comportamento si propone come esemplare alla classe.
VOTO 9	L'alunno rispetta in modo soddisfacente tutti gli indicatori dei tre ambiti
VOTO 8	L'alunno, nel complesso, rispetta in modo soddisfacente tutti gli indicatori dei tre ambiti, ma talvolta evidenzia una partecipazione eccessivamente esuberante o passiva.
VOTO 7	L'alunno non ha ancora raggiunto pienamente e maturato una consapevolezza di comportamento riguardo a diversi indicatori
VOTO 6	L'alunno manifesta un comportamento non soddisfacente nella maggior parte degli indicatori dei tre ambiti.
VOTO 5	L'alunno ha un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali in modo permanente e/o diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri, in presenza di sanzioni non si evidenziano elementi di recupero del comportamento. (bullismo..)

GLI STRUMENTI di VALUTAZIONE

Gli alunni – per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento – in occasione di prove e di verifiche possono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/valutazione, gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte

- le reali possibilità dei singoli e della classe
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessi

SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai docenti contitolari della classe costituenti il Consiglio di Classe/Interclasse, compreso l'insegnante di sostegno.

In sede di scrutinio quadrimestrale il voto proposto dai docenti tiene conto:

- del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni esercizi orali e scritti, osservazioni sistematiche...
- dell'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / anno scolastico
- dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche
- dell'impegno nello studio
- del progresso individuale
- degli obiettivi indicati nel PEI o PDP (qualora presente)

Per gli interventi didattici di Alfabetizzazione la valutazione è effettuata tramite scheda articolata riferita ai progressi negli apprendimenti di Lingua Italiana, nella partecipazione e nell'impegno.

Il voto di condotta/giudizio sul comportamento è proposto dal docente coordinatore e concordato con il consiglio/ team di classe; la valutazione massima va assegnata all'unanimità.

Al termine del I Quadrimestre alle famiglie verrà distribuito il Documento di Valutazione e verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico completo delle valutazioni del I e II periodo.

INFORMAZIONI alle FAMIGLIE e INIZIATIVE di RECUPERO

Il consiglio di classe/interclasse è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi di alunni che manifestino particolari lacune nelle attività scolastiche con conseguente ricadute negative su profitto e comportamento. La comunicazione sarà assunta in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà.

Crescentino, 16/12/2014

La Commissione Valutazione

Il Dirigente Scolastico
dott. Giuseppe GRAZIANO